REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Qualificazione	**Tecnico del restauro di beni culturali**
Denominazione Standard Formativo	**Tecnico del restauro di beni culturali**
Durata percorso Formativo	anni
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 22 - Servizi culturali e di spettacolo
Area di Attività	ADA.22.01.09 - Conservazione preventiva dei beni culturali ADA.22.01.11 - Manutenzione dei beni culturali ADA.22.01.10 - Restauro dei beni culturali
Processo	Tutela, valorizzazione, conservazione e gestione dei beni culturali
Sequenza di processo	Conservazione dei beni culturali (studio, prevenzione, restauro e manutenzione)
Qualificazione regionale di riferimento	Tecnico del restauro di beni culturali
Descrizione qualificazione	Il tecnico del restauro di beni culturali (mobili e superfici decorate di beni architettonici) collabora con il restauratore eseguendo, con autonomia decisionale strettamente afferente alle proprie competenze tecniche, determinate azioni dirette ed indirette per limitare i processi di degrado dei beni ed assicurarne la conservazione, operazioni di cui garantisce la corretta esecuzione secondo le indicazioni metodologiche ed operative, sotto la direzione ed il controllo diretto del restauratore. Ha la responsabilità della cura dell'ambiente di lavoro e delle attrezzature, cura la preparazione dei materiali necessari per gli interventi, secondo le indicazioni metodologiche del restauratore
Referenziazione ATECO 2007	R.90.03.02 - Attività di conservazione e restauro di opere d'arte
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.5.1.5 - Restauratori di beni culturali
Codice ISCED-F 2013	0222 History and archaeology
Ulteriori indicazioni per l'e-learning	Conformemente all'Accordo n.21/181/CR5a/C17 del 3.11.2021 "Linee Guida sulle modalità di erogazione della formazione teorica, a distanza e in presenza, per le professioni/attività regolamentate la cui formazione è in capo alle Regioni e alle Province Autonome", è consentito l'utilizzo della modalità FAD (Formazione A Distanza) nel limite del 50% del monte ore teorico. Tale 50% può essere svolto interamente in modalità sincrona, oppure per i 4/5 in modalità sincrona (432 ore) e solo 1/5 in modalità asincrona (108 ore). Il Soggetto attuatore in sede di progettazione didattica del percorso formativo dovrà specificare la eventuale quota da svolgere in modalità asincrona nel rispetto delle disposizioni prima indicate, senza alcuna eccezione.
Durata minima complessiva del percorso (ore)	2700
Durata minima di aula (ore)	1080
Durata minima laboratorio (ore)	1620
Durata delle attività formative rivolte alle KC (ore)	0
Percentuale durata massima e-learning sincrona in rapporto alla durata d'aula	540
Percentuale durata massima e-learning asincrona in rapporto alla durata d'aula	0

Durata minima tirocinio curriculare ore	0
Durata minima tirocinio curriculare + Laboratorio (ore)	1620
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Per l'ammissione al corso di Tecnico del restauro di beni culturali, è richiesto il possesso di diploma di scuola secondaria superiore ovvero qualifica almeno triennale, anche del sistema di Istruzione e Formazione Professionale. L'accesso al percorso formativo può essere preceduto da un'attività' di orientamento finalizzata ad una proficua partecipazione alla formazione e all'esercizio della professione. Coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero devono presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente, che ne attesti l'equipollenza/corrispondenza di valore con i titoli rilasciati nello Stato di provenienza ai fini della verifica del livello di scolarizzazione. I cittadini stranieri devono dimostrare una buona conoscenza della lingua italiana, orale e scritta, che consenta di partecipare attivamente al percorso formativo. Tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/Moduli	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pertiche/laboratoriali.
Requisiti minimi di risorse professionali	Il corpo docente per le discipline tecniche di restauro teorico e di laboratorio/cantiere (corso Tecnico di restauro di BBCC), nonché per le discipline storico artistiche e scientifiche, deve possedere i requisiti stabiliti dall'Allegato B dell'Accordo in CSR del 25 luglio 2012, Rep. n. 165.
Requisiti minimi di risorse strumentali	Per le finalità didattiche il soggetto formatore dovrà attenersi ai requisiti per le dotazioni dei laboratori di restauro di cui all'art 2, comma 2 lett. d), del D.I. del 7/2/2011, istitutivo della Commissione Tecnica per le attività istruttorie finalizzate all'accreditamento delle istituzioni formative e per la vigilanza sull'insegnamento del restauro.
Requisiti minimi di valutazione degli apprendimenti	Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno il 75% delle ore complessive del percorso formativo. Esame pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. Certificazione rilasciata al termine del percorso formativo: "Attestato di qualifica professionale" per "Tecnico del restauro di beni culturali " ai sensi del DM n.86/2009, con l'indicazione dell'indirizzo specifico di riferimento del corso.
Percentuale Assenza massima consentita	25
Percentuale Termine ultimo di inserimento (TUI)	25
Attestazione in esito	Certificazione di qualifica professionale
Normativa di riferimento	Decreto ministeriale n. 86 del 26 maggio 2009; Accordo in CSR del 25 luglio 2012 concernente la definizione dello standard professionale e formativo del tecnico del restauro di beni culturali; Accordo in CSR del 7 marzo 2024 sul riconoscimento di crediti di frequenza dei corsi di tecnico del restauro di beni culturali.
Grado minimo d'istruzione previsto	Licenza media + Qualificazione EQF 3
Età minima prevista in ingresso	16 anni
Gestione dei crediti formativi	In coerenza con quanto stabilito dall’accordo del 7 marzo 2024, in merito al “Riconoscimento di crediti di frequenza dei corsi di tecnico del restauro di beni culturali” di cui all’articolo 2 del decreto del Ministro per i beni e le attività culturali n. 86 del 26 maggio 2009, di integrazione dell’accordo Stato-Regioni n. 165 del 25 luglio 2012, ai sensi dell’articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, è consentita una riduzione del percorso formativo di 2700 ore e della durata triennale per le seguenti tipologie: 1. Ai possessori di Diploma di Accademia di Belle Arti e di Diplomi di Laurea almeno triennali in materie umanistiche o tecnico scientifiche attinenti all’ambito dei Beni Culturali, è riconosciuto un credito di frequenza fino a

	1000 ore, che consente di partecipare al corso di Tecnico del restauro di beni culturali per il restante monte ore, nell'arco di almeno due anni. 2. Ai possessori dei titoli ITS Academy afferenti all'area "Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali – Turismo" e all'ambito "Beni culturali e artistici" è riconosciuto un credito di frequenza fino a 1000 ore. 3. Ai possessori dei Diplomi di scuola secondaria di 2º grado di seguito elencati, è riconosciuto un credito di frequenza fino a 700 ore, che consente di partecipare al corso di Tecnico del restauro di beni culturali per il restante monte ore, nell'arco di almeno due anni: - Diploma di Liceo Artistico - Diploma di maturità d'arte applicata 4. A coloro che hanno maturato esperienza professionale nell'esecuzione di interventi conservativi di beni culturali, pari ad almeno 3 anni negli ultimi 10 anni, sia in Italia sia in altro Stato Membro dell'Unione Europea, in qualità di liberi professionisti o titolari di impresa o di preposti facenti parte dell'organico dell'impresa, dimostrabile attraverso esibizione di fatture, contratti di lavoro e buste paga, è riconosciuto un credito di frequenza fino a 1000 ore, che consente di partecipare al corso di Tecnico del restauro dei beni culturali per il restante monte ore, nell'arco di almeno due anni. 5. È ammesso il riconoscimento di ulteriori o diversi crediti formativi di frequenza, fino ad un massimo di 500 ore, a fronte di competenze maturate in contesti di apprendimento formali – dei sistemi regionali, dell'istruzione o dell'università – che possono consentire la riduzione di parte del monte ore del percorso formativo. I crediti connessi al possesso, alternativo, dei requisiti di cui ai punti 1. O 2. O 3. O 5. Sono cumulabili con il credito di cui al punto 4, fino ad un massimo di 2000 ore di durata del percorso formativo. I crediti di cui ai punti da 1 a 3 o del punto 5 sono riconosciuti per un massimo del 40% del monte ore teorico e per un massimo del 60% del monte ore pratico del corso di formazione per "Tecnico del Restauro dei Beni Culturali". I crediti di cui al punto 4 sono computati interamente sul monte ore pratico del corso. Le casistiche sopra individuate richiedono la verifica del possesso dei requisiti previsti, a cura dell'ente di formazione accreditato/autorizzato, in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente. In tutte le tipologie elencate è sempre necessaria una valutazione individuale delle competenze maturate, in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente.
Eventuali ulteriori indicazioni	Il corso di formazione che ha una durata complessiva di 2700 ore, è articolato in tre annualità. Almeno il 60% di tale monte ore deve essere destinato ad attività pratiche (laboratorio, cantiere, etc). Una percentuale non inferiore al 60% delle attività tecnico-didattiche deve essere svolta su manufatti qualificabili come beni culturali, ai sensi del Codice dei beni culturali. Conformemente all'Accordo n.21/181/CR5a/C17 del 3.11.2021 "Linee Guida sulle modalità di erogazione della formazione teorica, a distanza e in presenza, per le professioni/attività regolamentate la cui formazione è in capo alle Regioni e alle Province Autonome", è consentito l'utilizzo della modalità FAD (Formazione A Distanza) nel limite del 50% del monte ore teorico. Tale 50% può essere svolto interamente in modalità sincrona, oppure per i 4/5 in modalità sincrona (432 ore) e solo 1/5 in modalità asincrona (108 ore). Il Soggetto attuatore in sede di progettazione didattica del percorso formativo dovrà specificare la eventuale quota da svolgere in modalità asincrona nel rispetto delle disposizioni prima indicate, senza alcuna eccezione.
Composizione Standard Formativo	Unità Formative

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Studio preliminare del bene e del contesto
2 - Realizzazione dell'intervento di restauro
3 - Documentazione e archiviazione dell'intervento di restauro
4 - Gestione dell'ambiente di lavoro e movimentazione del bene

CORSI ANNUALITÀ		
Anno	**Ore**	**Esame Intermedio**
1° Anno	**2700**	**No**

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Studio preliminare del bene e del contesto**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Studio preliminare del bene e del contesto (3313)
Descrizione della performance da osservare	Bene analizzato dal punto di vista artistico, storico e diagnostico
Descrizione breve	
Abilità	1. Riconoscere le caratteristiche storico, culturali e conservative del bene 2. Riconoscere le alterazioni e le forme di degrado del bene 3. Acquisire dati per la valutazione delle condizioni di degrado del bene 4. Utilizzare le tecniche di rilievo dei manufatti (fotografico, grafico, geometrico, materico, etc.) 5. Individuare le tecniche esecutive e i materiali costitutivi del bene nel contesto di origine
Conoscenze	1. Tecniche di reporting 2. Storia delle tecniche artistiche 3. Caratteristiche storico-artistiche delle diverse tipologie di beni culturali 4. Fenomenologia del degrado dei beni 5. Principali tecniche diagnostiche 6. Elementi di fisica, chimica, biologia (applicata e diagnostica) 7. Fondamenti di storia dell'arte e archeologia 8. Iconografia e iconologia 9. Tecnologia dei materiali costitutivi dei beni 10. Tecniche e strumenti di riproduzione grafica, fotografica e di digitalizzazione 11. Elementi di legislazione sui beni culturali 12. Normativa di settore (restauro) 13. Lingua straniera tecnica
Durata minima di aula (ore)	
Durata minima tirocinio curriculare (ore)	
Note (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Realizzazione dell'intervento di restauro**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Realizzazione dell'intervento di restauro (3314)
Descrizione della performance da osservare	Intervento di restauro realizzato secondo il piano di intervento
Descrizione breve	
Abilità	1. Comprendere le indicazioni e le specifiche tecniche definite dal restauratore nell'ambito del piano di intervento 2. Utilizzare in sicurezza strumenti e tecniche di realizzazione di interventi di prevenzione, manutenzione e restauro del bene e dei supporti sulla base delle indicazioni fornite dal restauratore ed in collaborazione con il team di lavoro 3. Applicare negli interventi di restauro il principio di sostituzione delle sostanze nocive e conoscere materiali e tecniche a basso impatto ambientale 4. Riconoscere eventuali anomalie che possono emergere in corso d'opera rispetto al piano di conservazione 5. Utilizzare tecniche e strumenti di rilevamento dei valori ambientali indoor
Conoscenze	1. Elementi di comunicazione interpersonale 2. Fenomenologia del degrado dei beni 3. Principali tecniche diagnostiche 4. Elementi di fisica, chimica, biologia (applicata e diagnostica) 5. Tecnologia dei materiali costitutivi dei beni 6. Normativa di settore (restauro) 7. Metodi e tecniche di disegno e rilievo 8. Metodologie e tecniche di intervento (prevenzione/manutenzione/restauro) 9. Parametri ambientali ottimali di conservazione delle differenti tipologie di beni 10. Storia del restauro 11. Tecnologia dei materiali di restauro, inclusi quelli a basso impatto ambientale 12. Tecniche e strumenti di rilevamento dei valori ambientali indoor
Durata minima di aula (ore)	
Durata minima tirocinio curriculare (ore)	
Note (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Documentazione e archiviazione dell'intervento di restauro**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Documentazione e archiviazione dell'intervento di restauro (3315)
Descrizione della performance da osservare	Intervento di restauro documentato e correttamente archiviato
Descrizione breve	
Abilità	1. Applicare tecniche di redazione di documentazione tecnica nel settore del restauro 2. Utilizzare strumenti di reporting e documentazione, anche grafica e fotografica, delle fasi, delle modalità esecutive e dei risultati dell'intervento di restauro 3. Applicare tecniche di archiviazione e catalogazione dei documenti tecnici del restauro 4. Curare la compilazione e l'aggiornamento della documentazione relativa al cantiere/laboratorio
Conoscenze	1. Caratteristiche storico-artistiche delle diverse tipologie di beni culturali 2. Tecniche e strumenti di riproduzione grafica, fotografica e di digitalizzazione 3. Normativa di settore (restauro) 4. Tecnologia dei materiali di restauro, inclusi quelli a basso impatto ambientale 5. Sistemi operativi e applicativi informatici per la documentazione, archiviazione, catalogazione degli interventi di restauro 6. Tecniche di documentazione, catalogazione e archiviazione
Durata minima di aula (ore)	
Durata minima tirocinio curriculare (ore)	
Note (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4	
Denominazione unità formativa	**Gestione dell'ambiente di lavoro e movimentazione del bene**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Gestione dell'ambiente di lavoro e movimentazione del bene (3316)
Descrizione della performance da osservare	Ambiente di lavoro completo dei materiali e delle attrezzature da usare nelle varie fasi intervento
Descrizione breve	
Abilità	1. Preparare i materiali e le attrezzature da usare nelle varie fasi intervento di restauro/conservazione del bene 2. Monitorare il fabbisogno dei materiali e delle attrezzature necessarie all'attuazione del piano di conservazione 3. Applicare tecniche di rifornimento e stoccaggio di attrezzature e materiali 4. Curare le operazioni di avvio operativo, riordino e chiusura del cantiere/laboratorio 5. Partecipare alle operazioni di imballaggio e movimentazione del bene sotto la direzione del restauratore e in collaborazione con le altre professionalità coinvolte 6. Utilizzare tecniche di allestimento e messa in sicurezza dell’area di lavoro 7. Utilizzare i DPI e i DPC previsti dagli specifici piani di sicurezza
Conoscenze	1. Elementi di diritto del lavoro 2. Prodotti e attrezzature per il restauro e la conservazione dei beni: tipologie, caratteristiche, funzionalità 3. Tecniche di preparazione e manutenzione dei prodotti e delle attrezzature 4. Tecniche di rifornimento e stoccaggio di attrezzature e materiali 5. Tecniche di allestimento e messa in sicurezza dell’area di lavoro 6. Tecniche di gestione del magazzino 7. Nozioni e metodi di movimentazione delle opere 8. Tecniche e materiali di imballaggio, trasporto e deposito dei beni 9. Normativa vigente in tema di smaltimento e stoccaggio dei materiali e sostanze nocive/tossiche 10. Tipologie di DPI E DPC
Durata minima di aula (ore)	
Durata minima tirocinio curriculare (ore)	
Note (eventuali)	